

Nomadi, tossici e incivili. A Tornavento scoppia la protesta

Pubblicato: Martedì 14 Agosto 2012



A migliaia, ogni estate, cercano refrigerio nelle acque del Ticino. La spiaggia sotto **Tornavento**, a Lonate Pozzolo, è luogo ideale per molti di loro ma anche per molti malintenzionati. Chi abita lungo la sponda del fiume non ce la fa più perchè oltre ai bagnanti, la maggior parte rispettosi del luogo, sono **molti i malintenzionati che ne approfittano per trasformare quel posto in un immondezzaio.** Da qualche giorno, poi, ci si è messa anche una **colonna di camper di nomadi** che – come raccontano i residenti – sta seminando il terrore tra tutti i residenti della via: **«Qui abitano molti anziani e io ho una figlia piccola – racconta un residente – sono giorni che abbiamo paura ad uscire di casa perchè gli uomini del gruppo di nomadi non si fanno scrupoli a minacciarci quando facciamo loro presente che devono lasciare pulito».**



Le richieste di chi vive lungo il fiume non vengono ascoltate e così dai cespugli arrivano esalazioni di

escrementi umani mentre sul parcheggio sterrato vengono abbandonati regolarmente rifiuti di cibo, bottiglie di plastica, confezioni di cartone e scatolame: **«Chiediamo da tempo all'amministrazione di intervenire** – si lamentano – ma qui non si fa vedere nessuno. Le forze dell'ordine non contano più le nostre chiamate e richieste di intervento, la situazione si è fatta insostenibile». Secondo chi vive sul lungoTicino **basterebbero un cartello di divieto di sosta per i camper e l'introduzione dei parcheggi a pagamento:** «Con il divieto si può, almeno, multare chi pensa di poter trasformare questo posto in un campo nomadi e con il parcheggio a pagamento è possibile creare un fondo per migliorare i servizi di quest'area, magari con un servizio di pulizia periodica e il posizionamento di gabinetti chimici».

I residenti, invece, devono cavarsela da soli e si organizzano per raccogliere l'immondizia abbandonata dagli incivili: «D'estate il problema sono nomadi e bagnanti incivili ma d'inverno (spesso anche d'estate, ndr), non mancano **loschi personaggi probabilmente dediti allo spaccio**, coppie che consumano rapporti sessuali e abbandonano i **preservativi a terra, tossicodipendenti che decidono di bucarsi qui e abbandonano le siringhe**». Come si può vedere dalle foto della galleria fotografica le lamentele dei residenti sono più che fondate. **Ora gli abitanti stanno pensando a creare un comitato**: «Se ci uniamo – conclude il giovane papà – magari riusciamo a fare pressione su un'amministrazione sorda alle nostre richieste e sull'ente Parco del Ticino. Siamo davvero stanchi di questa situazione amiamo questo posto, solo questo ci fa andare avanti».

La lista dei problemi, comunque, non si chiude qui. **I residenti chiedono anche che vengano rimosse le piante cadute con l'ultimo nubifragio di martedì scorso** e che si intervenga su un gruppo di ragazzi scalmanati che ogni week-end organizza una specie di rave nella zona boschiva: «Va bene fare festa – concludono i residenti – ma alla domenica mattina alle 8 non è possibile sentire la musica tecno nelle orecchie».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it